

LIBRETTO DA STAMPARE

San Pietro Chanel

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 28 aprile

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Pietro Chanel

Sacerdote marista francese, missionario a Futuna, primo martire e patrono dell'Oceania.

Festa	28 aprile
Nascita	12 luglio 1803, Cuet, Montrevel-en-Bresse (Ain, Francia)
Morte	28 aprile 1841, Poi, Futuna (Oceania)
Canonizzazione	12 giugno 1954, da Pio XII
Epoca	XIX wiek
Patrono di	Oceania

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Pietro Chanel per le missioni e l'Oceania

Novena a san Pietro Chanel

Basilica di San Pietro Chanel a Poi, Futuna

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Pietro Chanel

San Pietro Chanel è un sacerdote francese della Società di Maria, nato nella Bresse nel 1803 e ucciso a Futuna, nel Pacifico meridionale, il 28 aprile 1841. Figlio di contadini, da bambino pastorello, sognava le missioni lontane; trascorse tre anni e mezzo su un'isola dove battezzò soltanto poche persone, prima di esservi assassinato. Poco dopo la sua morte, l'intera isola chiese il battesimo. Canonizzato nel 1954, primo martire e patrono dell'Oceania, si festeggia il 28 aprile.

Chi è san Pietro Chanel?

Pierre Louis Marie Chanel nasce il 12 luglio 1803 nella fattoria della Potière, nella frazione di Cuet, nel comune di Montrevel-en-Bresse, nel dipartimento dell'Ain. È il quinto degli otto figli di Claude-François Chanel e di Marie-Anne Sibellas, coltivatori. Dai sette ai dodici anni porta al pascolo le pecore. Il parroco di Cras-sur-Reyssouze, l'abate Trompier, nota questo bambino vivace e pio e lo prende con sé per insegnargli il latino. Riceve la prima comunione nel 1817 e, leggendo le lettere dei missionari, scopre il desiderio di partire ad annunciare il Vangelo lontano.

Studia nel seminario minore di Meximieux, poi nel seminario maggiore di Brou, a Bourg-en-Bresse. È ordinato sacerdote il 15 luglio 1827 per la diocesi di Belley, la stessa in cui, ad Ars, esercita il suo ministero san Giovanni Maria Vianney.

Date principali della vita di san Pietro Chanel

- **12 luglio 1803**: Nascita a Cuet (Montrevel-en-Bresse, Ain).
- **15 luglio 1827**: Ordinazione sacerdotale; vicario ad Ambérieu-en-Bugey.
- **1828-1831**: Parroco di Crozet, nel paese di Gex.

- **1831**: Entra nella Società di Maria, fondata da Jean-Claude Colin.
- **24 settembre 1836**: Professione religiosa come marista.
- **24 dicembre 1836**: Parte da Le Havre con i primi missionari maristi e monsignor Pompallier.
- **8 novembre 1837**: Arriva a Futuna con fratel Marie-Nizier Delorme.
- **28 aprile 1841**: Viene ucciso a Poi, sull'isola di Futuna.
- **17 novembre 1889**: Beatificazione da parte di Leone XIII.
- **12 giugno 1954**: Canonizzazione da parte di Pio XII.
- **28 aprile 1977**: Ritorno delle sue reliquie a Futuna.

Dalla parrocchia alla Società di Maria

Vicario ad Ambérieu, poi parroco di Crozet, Pietro Chanel trova una parrocchia dove la chiesa resta quasi vuota la domenica. Visita i malati, si occupa dei bambini e ridà vita alla comunità. Ma la chiamata alle missioni non lo abbandona. Nel 1831 entra nella Società di Maria, una giovane congregazione fondata da padre Jean-Claude Colin, di cui fa proprio il motto: «Amare Maria e farla amare».

I superiori lo destinano prima al seminario minore di Belley, dove è di volta in volta professore, direttore spirituale, economo e vicesuperiore. Nel 1833 accompagna Colin a Roma per chiedere l'approvazione della Società. Nel 1836 papa Gregorio XVI affida ai maristi la missione dell'Oceania occidentale. Pietro Chanel si offre volontario e riceve l'incarico di superiore del primo gruppo di sette missionari.



Statua di san Pietro Chanel a Cuet, suo paese natale.

Tre anni e mezzo a Futuna

Il viaggio dura quasi un anno. Il suo amico padre Claude Bret muore in mare. Dopo gli scali a Valparaíso, alle Gambier e a Tahiti, Pietro Chanel sbarca l'8 novembre 1837 a Futuna con fratel Marie-Nizier Delorme. Monsignor Pompallier prosegue verso la Nuova Zelanda promettendo di tornare entro sei mesi; tornerà soltanto quattro anni dopo.

L'isola è divisa tra due regni tradizionali spesso in guerra. Il re Niuliki dapprima accoglie i missionari e li ospita. Pietro Chanel impara la lingua futuniana, cura i malati e i feriti della guerra del 1839, visita le capanne e battezza soprattutto i moribondi. Celebra la sua prima Messa sull'isola l'8 dicembre 1837, nella solennità dell'Immacolata Concezione.

Le conversioni restano rare, poi si moltiplicano all'inizio del 1841. Il re vi vede una minaccia per la propria autorità. Smette di sfamare i missionari, che devono coltivare da sé ciò di cui vivono e patiscono la fame. Minacciato, padre Chanel avrebbe dichiarato, secondo i suoi biografi, che la religione era ormai piantata nell'isola e che non si sarebbe perduta con la sua morte, perché non era opera degli uomini ma veniva da Dio. Quando Meitala, il figlio stesso del re, chiede di diventare cristiano, l'entourage reale decide di farla finita.

Il martirio del 28 aprile 1841

All'alba del 28 aprile 1841 un gruppo guidato da Musumusu, genero del re, irrompe nella capanna del missionario, che è solo. Pietro Chanel viene colpito a colpi di mazza e di lancia, poi finito con un colpo d'ascia alla testa. Muore senza opporre resistenza. La sua casa viene saccheggiata e il suo corpo sepolto in fretta.

Meno di due anni dopo, quasi tutti gli abitanti di Futuna avevano ricevuto il battesimo. I missionari vi videro la fecondità del sangue del martire; gli storici sottolineano anche il ruolo delle rivalità tra capi e delle pressioni esterne. Lo stesso Musumusu si convertì e chiese di essere sepolto vicino al luogo dove aveva ucciso il sacerdote. La figlia del re Niuliki divenne la prima religiosa dell'isola.



La basilica di San Pietro Chanel a Poi, Futuna.

Il patrono dell'Oceania

I suoi resti, rimpatriati nel 1842, passano per la Nuova Zelanda e l'Australia prima di arrivare alla casa madre dei maristi a Lione nel 1850. Dichiarato martire, è beatificato da Leone XIII il 17 novembre 1889, poi canonizzato da Pio XII il 12 giugno 1954, primo martire dell'Oceania. Su richiesta dei futuniani, le sue reliquie tornano sull'isola il 28 aprile 1977; riposano nella basilica di Poi, costruita sul luogo della sua morte e inaugurata nel 1986. È venerato in tutto il Pacifico, in Nuova Zelanda, in Australia, a Wallis e nella sua Bresse natale.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Pietro Chanel non ha visto i frutti della sua missione. Ha seminato nella pazienza, nella mitezza e nella povertà, imparando la lingua e curando i corpi prima di parlare delle anime. Il suo martirio ricorda che il Vangelo si trasmette

con il dono di sé più che con i risultati. Puoi pregarlo per i missionari, per i popoli dell'Oceania, per chi lavora senza vedere frutti e per la riconciliazione dopo la violenza.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Pietro Chanel, la novena a san Pietro Chanel, dal 19 al 27 aprile, e la basilica di San Pietro Chanel a Poi.

Dove pregare san Pietro Chanel?

- **Futuna**: la basilica di San Pietro Chanel a Poi, sul luogo del suo martirio, dove riposano le sue reliquie.
- **Cuet** (Montrevel-en-Bresse, Ain): il santuario del suo paese natale e il museo oceaniano a lui dedicato.
- **Crozet** (Ain): la chiesa della sua prima parrocchia.
- **Wallis**: le cappelle a lui dedicate, in particolare a Halalo e a Vaitupu.

Da scoprire anche

- San Giovanni Maria Vianney, sacerdote della stessa diocesi di Belley nella stessa epoca.
- San Damiano di Molokai, altro missionario del Pacifico nel XIX secolo.
- San Pedro Calungsod, giovane catechista martire nel Pacifico nel XVII secolo.
- Santa Mary MacKillop, prima santa dell'Australia.
- San Giovanni de Brébeuf, missionario francese martire nella Nuova Francia.

PREGARE

Preghiera a san Pietro Chanel per le missioni e l'Oceania

San Pietro Chanel non ha lasciato una preghiera divenuta tradizionale, ma i suoi biografi hanno conservato una frase pronunciata poco prima della sua morte, e tutta la sua vita è racchiusa nel motto della Società di Maria. Le trovi qui sotto, seguite da una preghiera a san Pietro Chanel.

Due parole da meditare

> *«La religione è piantata nell'isola, non si perderà con la mia morte, perché non è opera degli uomini, ma viene da Dio.»*

Fonte: parola attribuita a padre Chanel, minacciato di morte a Futuna nel 1841, riportata dai suoi primi biografi maristi (traduzione dal francese).

> *«Amare Maria e farla amare.»*

Fonte: motto di san Pietro Chanel, ispirato allo spirito della Società di Maria fondata da padre Jean-Claude Colin.

Preghiera a san Pietro Chanel

San Pietro Chanel, tu che da pastorello della Bresse sei diventato missionario ai confini del mondo, insegnami a rispondere alla chiamata di Dio, anche quando tarda a realizzarsi.

Tu che hai imparato la lingua di Futuna, curato i malati e condiviso la fame di coloro che servivi, donami di rispettare coloro ai quali sono inviato e di amarli prima di parlare loro.

Tu che hai seminato senza vedere il raccolto, sostieni coloro che lavorano nella pazienza e nello scoraggiamento: i missionari, i catechisti, i genitori, gli educatori. Ricordaci che l'opera non è nostra, ma di Dio.

Tu che hai dato la vita senza difenderti, e il cui uccisore è diventato cristiano, ottieni la riconciliazione là dove la violenza ha ferito i cuori. Prega per i popoli dell'Oceania e per la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Con te, voglio amare Maria e farla amare. Amen.

Quando pregare san Pietro Chanel?

San Pietro Chanel si festeggia il 28 aprile, giorno del suo martirio a Futuna nel 1841. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Pietro Chanel, dal 19 al 27 aprile, e scopri la vita di san Pietro Chanel e la basilica di San Pietro Chanel a Poi, dove riposano le sue reliquie.

Novena a san Pietro Chanel

Questa novena si ispira alla vita di san Pietro Chanel, primo martire dell'Oceania. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 19 aprile.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un'Ave Maria, in ricordo del suo motto. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.



Statua di san Pietro Chanel.

Giorno 1: Il bambino pastore

Dai sette ai dodici anni Pietro porta al pascolo le pecore nelle campagne della Bresse. È un parroco di paese a notare questo bambino e ad aiutarlo a studiare.

Preghiera: Signore, benedici i bambini delle campagne e coloro che li aprono alla fede.

Gesto del giorno: Ringraziare Dio per un sacerdote o un educatore che mi ha fatto crescere.

Giorno 2: Un desiderio che nasce

Leggendo le lettere dei missionari, l'adolescente sente nascere il desiderio di partire lontano. Dio parla anche attraverso la testimonianza degli altri.

Preghiera: Signore, fa' crescere in me i desideri che vengono da te.

Gesto del giorno: Leggere la testimonianza di un missionario o di un cristiano di un altro Paese.

Giorno 3: Parroco di campagna

A Crozet trova una chiesa quasi vuota. Visita i malati e si occupa dei bambini, senza aspettare di partire per essere missionario.

Preghiera: Signore, concedimi di essere fedele là dove oggi mi hai posto.

Gesto del giorno: Rendere un servizio concreto nella mia parrocchia o nel mio quartiere.

Giorno 4: Amare Maria e farla amare

Entrando nella Società di Maria, Pietro Chanel fa proprio questo motto. Maria lo conduce a Cristo e lo accompagna fino ai confini del mondo.

Preghiera: Vergine Maria, custodiscimi accanto a tuo Figlio e insegnami a servirlo come te.

Gesto del giorno: Pregare una decina del rosario per i missionari.

Giorno 5: La pazienza dell'attesa

Per cinque anni i superiori lo trattengono nel seminario di Belley. Serve con il cuore, senza sapere se un giorno partirà.

Preghiera: Signore, insegnami ad attendere la tua ora senza perdermi d'animo.

Gesto del giorno: Svolgere con cura un compito che mi sembra ingrato.

Giorno 6: La grande partenza

Il 24 dicembre 1836 lascia la Francia per sempre. Durante il viaggio perde il suo amico padre Bret, morto in mare.

Preghiera: Signore, sostieni chi lascia il proprio Paese e chi piange un amico.

Gesto del giorno: Pregare per una persona emigrata o lontana dalla sua famiglia, e farmi vivo con lei se possibile.

Giorno 7: Imparare la lingua dell'altro

A Futuna impara la lingua dell'isola, cura i malati e condivide la vita degli abitanti. Rispetta un popolo prima di annunciargli il Vangelo.

Preghiera: Spirito Santo, donami di comprendere coloro che sono diversi da me.

Gesto del giorno: Ascoltare a lungo qualcuno senza cercare di convincerlo.

Giorno 8: Seminare senza vedere il raccolto

In tre anni e mezzo battezza soltanto poche persone. Conosce la fame, la solitudine e le minacce, ma resta.

Preghiera: Signore, sostieni coloro che lavorano senza vedere frutti; la loro fedeltà porti frutto a suo tempo.

Gesto del giorno: Incoraggiare qualcuno che si scoraggia nel suo lavoro o nella sua missione.

Giorno 9: Il dono della vita

Il 28 aprile 1841 muore senza difendersi. Presto tutta l'isola chiede il battesimo, e il suo stesso uccisore diventa cristiano.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per l'intercessione di san Pietro Chanel, fa' della mia vita un dono. Amen.

Gesto del giorno: Perdonare qualcuno che mi ha ferito, o pregare per lui.

Preghiera finale

San Pietro Chanel, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Prega per i missionari, per i popoli dell'Oceania e per tutti coloro che seminano nella pazienza. Ottienici di amare Maria e di farla amare. Amen.

Per approfondire: la vita di san Pietro Chanel e la preghiera a san Pietro Chanel.

PELLEGRINAGGIO

Basilica di San Pietro Chanel a Poi, Futuna

La basilica di San Pietro Chanel sorge a Poi, sulla costa dell'isola di Futuna, nel territorio francese di Wallis e Futuna, nel cuore del Pacifico meridionale. È costruita nel luogo esatto in cui padre Pietro Chanel fu ucciso il 28 aprile 1841, e custodisce le sue reliquie dal loro ritorno sull'isola nel 1977. È il principale luogo di pellegrinaggio in onore del primo martire dell'Oceania.

Dal luogo del martirio alla basilica

Già nel 1844, tre anni dopo la morte del missionario, viene eretta a Poi una prima costruzione in legno, sul luogo dell'uccisione. Alla fine degli anni Ottanta dell'Ottocento il vescovo Armand Lamaze vi fa costruire una cappella ottagonale in pietra, consacrata nel 1918. Dopo la canonizzazione del 1954, il luogo attira sempre più pellegrini provenienti dalle isole vicine.

Negli anni Settanta il vescovo di Wallis e Futuna, monsignor Lolesio Fuahea, egli stesso wallisiano, chiede che le reliquie del santo, conservate in Francia, tornino sull'isola per la quale ha dato la vita. Arrivano a Poi il 28 aprile 1977, giorno della sua festa; il cranio, custodito a Roma dal 1954, le raggiunge nel 1987. La basilica attuale, costruita al termine di diversi anni di lavori, è inaugurata nel 1986.



La basilica di San Pietro Chanel a Poi, Futuna.

Visitare il santuario di Poi

Si entra nel santuario attraverso un portale, vicino a un grande *fale*, la casa tradizionale futuniana, che serve per le riunioni. La basilica, luminosa e ampiamente aperta alla luce, custodisce il reliquiario del santo. Più in alto, sulla collina, una piccola cappella dedicata a san Pietro Chanel domina il sito. Accanto alla basilica si trova la tomba di Musumusu, l'uomo che lo aveva ucciso: convertito, aveva chiesto di riposare vicino alla sua vittima. Questa tomba sormontata da una croce bianca è uno dei segni più forti del perdono e della riconciliazione.

Ogni 28 aprile Futuna celebra il suo santo con una grande Messa, cerimonie tradizionali del kava e danze, a cui prendono parte le autorità consuetudinarie dell'isola.



L'interno della basilica di San Pietro Chanel a Poi.

Pregare sul posto

Prima del pellegrinaggio puoi leggere la vita di san Pietro Chanel. Davanti alle sue reliquie, la preghiera a san Pietro Chanel può accompagnare un momento di silenzio. La tomba di Musumusu invita ad affidare una riconciliazione difficile. La novena a san Pietro Chanel, dal 19 al 27 aprile, prepara alla festa. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Gli altri luoghi di san Pietro Chanel

- **Cuet** (Montrevel-en-Bresse, Ain): il suo paese natale, con un santuario vicino alla chiesa della frazione e il museo oceaniano e di San Pietro Chanel.
- **Crozet** (Ain): la chiesa della sua prima parrocchia, dove una statua ne ricorda la memoria.

- **Wallis**: le cappelle di San Pietro Chanel a Halalo, a Kanahe (villaggio di Ahoa) e a Vaitupu.
- **Bourg-en-Bresse**: la chiesa di San Pietro Chanel, inaugurata nel 1967.

Informazioni pratiche

Futuna è un'isola remota, raggiungibile in aereo da Wallis; i collegamenti sono pochi e le possibilità di alloggio limitate. Informati con largo anticipo presso i servizi del territorio e la diocesi di Wallis e Futuna. Nel santuario è richiesto un abbigliamento decoroso, e vanno rispettate le usanze locali. Per le celebrazioni del 28 aprile e gli orari delle Messe, consulta la diocesi di Wallis e Futuna.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Claude Nicolet, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Statua di san Pietro Chanel a Cuet, suo paese natale.: Immagine: Chabe01, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di San Pietro Chanel a Poi, Futuna.: Immagine: Vogensto, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Statua di san Pietro Chanel.: Immagine: Boston (talk), CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'interno della basilica di San Pietro Chanel a Poi.: Immagine: Vogensto, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com